

di GIANFRANCO BENI

PROMUOVERE un programma di valorizzazione dell'area dell'ex stazione ferroviaria di Ghirlanda (nella foto), *in accordo con il Comune di Massa Marittima e l'Agenzia del Demanio, per lo sviluppo delle attività del Parco Archeominerario delle Colline Metallifere.*

QUESTO in sintesi il contenuto di un'interrogazione presentata al Presidente della Giunta Regionale Claudio Martini dai tre consiglieri regionali dell'Udc Marco Carraresi, Luca Paolo Titoni e Beppe Del Carlo dopo l'inserimento dell'area nell'elenco dei siti inquinati da bonificare e la scoperta dell'esistenza di effetti giuridici ancora vincolanti sulla proprietà degli immobili funzionali al dismesso esercizio di trasporto su rotaia. Secondo i tre consiglieri dello scudo crociato l'area, probabilmente conferita all'Agenzia del Demanio, vede finalmente riconosciuta la propria funzione storicamente svolta a servizio dell'attività estrattiva, visto che le piriti provenienti dalle miniere di Boccheggiano e Niccioleta attraverso la ferrovia e le teleferiche venivano conferite nel locale deposito della Montecatini per essere poi trasportate a Follonica. Per tale motivo, sostengono Carraresi, Titoni e Del Carlo, d'intesa tra enti pubblici e soggetti privati eventualmente interessati potrebbe essere attivato un piano unitario di valorizzazione, peraltro previsto da specifiche norme di legge contenute nella Finanziaria del 2007 per il recupero e la valorizzazione di quei beni, anche a fini sociali e produttivi, oltre che per la promozione delle finalità istituzionali del Parco Archeominerario delle Colline Metallifere.

UNA SOLUZIONE che, a giudizio dei tre consiglieri, sembrerebbe poter contemperare le esigenze di salvaguardia storiche e culturali di quella comunità locale, in coerenza con l'atto di indirizzo 2007-2009 dell'Agenzia del Demanio e con gli atti di programmazione territoriale che prevedono la realizzazione di 22 alloggi in quell'area attraverso il recupero del patrimonio esistente e di nuove costruzioni.

NEL FRATTEMPO i due consiglieri del gruppo di opposizione «Per l'Alternativa» Roberto Ovi e Angelo Maria Cappelloni hanno presentato una richiesta di informazioni al sindaco di Massa Marittima Lidia Bai, volta a conoscere i soggetti che avrebbero richiesto l'inserimento di questo intervento edificatorio nel Regolamento Urbanistico.